



ISTITUTO COMPRENSIVO "R. Gasparini" Novi di Modena

Viale Martiri della Libertà 18 B– 41016 Novi di Modena –Tel. 059/670129

E-mail: moic80500q@istruzione.it - C.F.: 90016270366 – Codice IPA UFFT48

Sito web: <http://www.comprensivonovi.edu.it>



PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE verifica A.S. 2025/2026 e obiettivi di incremento 2026/27

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	43
☐ minorati vista	1
☐ minorati udito	0
☐ Psicofisici	42
2. disturbi evolutivi specifici	
☐ DSA	33
☐ ADHD/DOP	0
☐ Borderline cognitivo	1
☐ Altro	2 BES + 87 (individuati dai team + invio/primo appuntamento NPIA)
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
☐ Socio-economico	10
☐ Linguistico-culturale (*) la differenza tra i dati iniziali e attuali sono riconducibili a: ingressi e certificazioni in corso d'anno e frequenza del ciclo scolastico successivo	115* Alla Scuola dell' Infanzia sono stati richiesti interventi di mediazione per le lingue arabo - cinese - ghanese - urdu. Alla Scuola Primaria sono stati richiesti interventi di mediazione per le lingue arabo - cinese - urdu - ghanese ucraino Alla Secondaria sono stati richiesti interventi di mediazione per le lingue arabo - cinese - urdu

☐ Disagio comportamentale/relazionale	3
☐ Altro	19
➤ Dispersione	22 (* alunni già conteggiati anche in altri bisogni)
Totali	313
% su popolazione scolastica	41%
N° PEI redatti dai GLHO/GLO	40
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	33 PDP per DSA totali + 15 PDP per BES (Primaria) 3 PDP per BES (Secondaria Rovereto) 4 PDP per BES (Secondaria di Novi)
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	43 PDP per BES (Primaria) di cui per <u>Svantaggio linguistico</u> 23 PDP BES (Primaria Novi) 5 PDP BES (Primaria Rovereto) <u>Svantaggio linguistico</u> 28 PDP BES (Secondaria Novi) 3 PDP BES (Secondaria Rovereto)

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No (specificare)
Insegnanti di sostegno	Attività in presenza individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività in presenza laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, progetti, ecc.)	SI
	Attività con la metodologia della Didattica Digitale Integrata o Didattica a Distanza	NO
PEA	Attività in presenza individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività in presenza laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI

	Attività con la metodologia della Didattica Digitale Integrata o Didattica a Distanza	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività in presenza individualizzate e di piccolo gruppo	/
	Attività in presenza laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	/
	Attività con la metodologia della Didattica Digitale Integrata o Didattica a Distanza	/
Tutor (nella Scuola Secondaria di Secondo grado)	Attività in presenza individualizzate e di piccolo gruppo	/
	Attività in presenza laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	/
	Attività con la metodologia della Didattica Digitale Integrata o Didattica a Distanza	/
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		NO
Altro:		NO
Altro:		NO

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	NO
	Partecipazione a GLO	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Partecipazione a GLO	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	NO
	Partecipazione a GLO	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Partecipazione a GLO	NO
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	NO
	Partecipazione a GLO	SI
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	/
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	/
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì

	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	NO				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;						X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X	
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente/ criticità 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo/punto di forza Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno (2026-2027)

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Progetto "Promozione all'agio"

SCUOLA D'INFANZIA e 1 CLASSE PRIMARIA

p.1 "DISAGIO 0/6, QUALIFICAZIONE E MIGLIORAMENTO DELLE SCUOLE D'INFANZIA" progetto finanziato da Patto per la scuola. Laboratorio di musicoterapia per l'inclusione e recupero di alunni in situazione di disagio, al fine di migliorare la qualità della permanenza a scuola.

Saranno coinvolti gli insegnanti di sezione e l'esperto esterno con interventi settimanali (8 incontri per gruppo di lavoro).

Le sezioni interessate saranno i 3 e 4 anni. Le famiglie saranno informate della proposta durante le assemblee di sezione.

p.2 "PROMOZIONE DELL'AGIO SCOLASTICO NELLA SCUOLA D'INFANZIA"

Osservazione in classe con l'intervento di una psicologa per osservare le dinamiche che intervengono nelle relazioni fra il gruppo classe, alunni/insegnanti. Incontri di restituzione per aiutare le docenti a riconoscere disagi che provengono da diverse situazioni non gravi e gravi. Saranno previsti due interventi per sezione.

Saranno coinvolti:

i bambini delle sezioni 3 anni in ingresso e relativi docenti di sezione;

i bambini di altre sezioni nel caso in cui le insegnanti ne facciano richiesta.

p.2.1 interventi di consulenza alle docenti di scuola primaria

Osservazione e riflessioni sull'inserimento degli alunni nelle classi prime. A conclusione incontro di restituzione con le insegnanti di classe per affrontare situazioni di disagio. Si prevedono 2 interventi nel corso dell'anno scolastico. Sempre secondo disponibilità economica si dà la disponibilità anche ad altre classi che ne facciano richiesta.

p.3 QUESTIONARIO BIS E BIS-IT Somministrazione alle famiglie 3 e 5 anni e alle docenti di sezione. Attivare programmazione adeguata alle esigenze emerse.

p.4. 1 PET-THERAPY incontri con esperto di relazione bambini/animali nelle sezioni 3 e 4 anni o secondo necessità specifiche (ad esempio sezioni che ospitano bambini certificati)

p.5 Progetto di promozione dell'agio del "Patto per la scuola", finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi

LABORATORI DI EDUCAZIONE SOCIO- AFFETTIVA PER LE CLASSI 4°E 5°DELLE SCUOLE PRIMARIE

L'educazione socio-affettiva è una metodologia centrata sulla relazione che considera due aspetti dell'azione educativa: la relazione insegnante- studente e la relazione studente-studente. Essa sviluppa intelligenza "emotiva", promuove empowerment, favorisce il sorgere delle life skills, "abilita" di vita", che l'OMS indica come necessarie per acquisire un comportamento versatile e positivo nei confronti delle sfide e delle richieste della vita di tutti i giorni. Le classi quarte di Novi e le classi quinte di Rovereto svolgeranno un laboratorio socio-affettivo. Si prevedono interventi nelle classi che presenteranno bisogni particolari.

p.6 Progetto di promozione dell'agio per la scuola Secondaria di I grado

Il progetto si propone di supportare la funzione educativa della scuola come luogo di prevenzione e superamento delle problematiche adolescenziali, attraverso un approccio di sistema che supera la logica delle azioni frammentarie. Il modello utilizzato è quello della presenza a scuola di un operatore psico-educativo che affianchi i docenti nella co-costruzione di interventi integrati che rispondano alle esigenze specifiche del contesto in cui si sta operando. Il progetto propone:

Attività di accoglienza - Classi 1°

I percorsi hanno l'obiettivo di facilitare il processo di conoscenza e riconoscimento reciproco e positivo fra allievi e docenti e di influire sulla dinamica di "ambientamento" fin dai primi giorni di scuola, cercando di governare il percorso di adattamento degli studenti rispetto alle persone con cui entrano in contatto e rispetto al nuovo "contesto di lavoro". Si svolgono nella prima parte dell'anno (settembre-ottobre), integrandosi con le attività già presenti nella scuola. Tutte le classi prime della scuola secondaria di I grado svolgeranno l'attività.

Incontri informativi - Classi 2°-3°

Si attivano interventi sui temi legati ai comportamenti a rischio: aggressività e bullismo, rischi della rete. Si tratta di interventi di sensibilizzazione che mirano a creare nei ragazzi una maggiore consapevolezza. In

base al numero di ore disponibili si attiveranno incontri informativi sulle tematiche del bullismo e del cyberbullismo nelle classi seconde, mentre le classi terze svolgeranno 2 ore di approfondimento sulla tematica del contrasto alla violenza di genere.

Presentazione e promozione dello Spazio d'Ascolto

Incontri brevi di presentazione e promozione dello Spazio di Ascolto preliminari alla sua attivazione. Lo Spazio di Ascolto sarà attivato per gli alunni, i docenti e i genitori.

Percorsi in classi segnalate (Classi SOS)

Si interviene su situazioni segnalate, nel corso dell'anno, dal consiglio di classe. L'intervento dell'operatore in questo caso potrà espletarsi in un'attività di consulenza ai docenti o in un percorso educativo rivolto agli alunni, secondo modalità e finalità progettate con il cdc.

L'Operatore Amico

È un approccio informale, vicino alle naturali modalità dei ragazzi di dare e ricevere aiuto e che permette di potenziare tali capacità mediante compiti e ruoli simili a quelli che spontaneamente si attivano in una relazione di amicizia. L'operatore amico, individuato direttamente dagli alunni della classe, agisce come sostegno quando un compagno vive un momento difficile. L'attività è stata ripresa dall'anno scolastico 2022-2023 e verrà riproposta anche nell'anno 2026-2027

p.7 GHOST-BUSTER

Il progetto si pone i seguenti obiettivi:

- sostenere la rete scolastica ed extrascolastica che si è costituita intorno al fenomeno del ritiro sociale
- ampliare la platea degli istituti coinvolti estendendo le azioni alle scuole secondarie di primo grado
- sensibilizzare quanti più insegnanti e operatori sociali, sanitari, educativi possibile a tale fenomeno
- verificare i percorsi delineati per l'intercettazione e l'intervento precoce sui ragazzi
- garantire la supervisione del processo
- garantire la supervisione clinica degli interventi sanitari, sociali, educativi.

PROGETTO "DSA"

SCUOLA INFANZIA

Attuazione del *Progetto BES - valutazione prerequisiti delle abilità strumentali base (area logico matematica, fonologica e comprensione del testo)* - a cura di una esperta pedagoga.

Questa attività permetterà di prevedere le caratteristiche qualitative e temporali dell'evoluzione degli apprendimenti scolastici degli alunni, offrendo l'opportunità ai docenti di intervenire tempestivamente di fronte ad una prospettiva di un'evoluzione lenta, difficoltosa e problematica dei bambini.

La valutazione della Dott.ssa, unitamente alle osservazioni delle docenti della scuola dell'infanzia, diventerà utile nel momento di passaggio delle informazioni degli alunni ai docenti della scuola primaria.

SCUOLA PRIMARIA

Nella Scuola Primaria il Progetto coinvolge tutte le scuole appartenenti all'Unione delle Terre d'Argine; esso ha l'obiettivo di andare ad individuare precocemente gli alunni con difficoltà nell'acquisizione della tecnica della letto-scrittura (classi prime) e con difficoltà logico-matematiche (classi seconde e terze), attraverso prove screening in determinati periodi dell'anno somministrate da docenti specializzati dell'Istituto.

Durante l'anno il Progetto DSA viene supervisionato da esperti esterni che si sono occupati della revisione del modello di rilevamento, della formazione degli insegnanti e della supervisione delle situazioni di criticità. Infatti, le specialiste interpretano i risultati delle prove e offrono consulenza agli insegnanti per attivare laboratori di potenziamento rivolti agli alunni in fascia di criticità e condotti da personale specializzato della scuola.

La Scuola Primaria ha provveduto ad acquistare la batteria di prove MT di C. Cornoldi di italiano e matematica che rappresentano uno strumento importante e utile per la valutazione in ambito linguistico e matematico e per la progettazione di percorsi di apprendimento individualizzati per gli studenti; si cercherà quindi di introdurre tali prove in determinate classi

e in determinati periodi dell'anno come strumento di rilevazione a scuola a supporto delle osservazioni degli insegnanti.

Alla Scuola Primaria l'esperta pedagoga continuerà a lavorare al Progetto BES e si occuperà della somministrazione e correzione delle prove MT/AC-MT 6-11 e Prove Zero - (*Test standardizzati, collettivi ed individuali, di approfondimento*) restando a disposizione dei docenti per eventuali colloqui con le famiglie.

Nell'IC viene predisposta una didattica di tipo inclusivo e vengono previsti interventi atti a sviluppare strategie per il successo formativo degli alunni con DSA, attivando percorsi personalizzati che possano andare incontro ai loro bisogni, ricorrendo a strumenti compensativi e a misure dispensative, in conformità con le Leggi dello Stato.

SCUOLA SECONDARIA

I docenti attuano interventi pedagogico-didattici per il successo formativo degli alunni e degli studenti con DSA, attivando percorsi di didattica individualizzata e personalizzata e ricorrendo a strumenti compensativi e misure dispensative, secondo il Dm 12/07/2011.

ALFABETIZZAZIONE + MEDIAZIONE

L'istituto comprensivo accoglie studenti di differente provenienza durante tutto il corso dell'anno scolastico, impegnandosi pertanto ad attivare interventi funzionali ed efficaci per favorire l'accoglienza e l'inclusione.

Il progetto si articola su due assi, dell'intercultura e dell'integrazione (accoglienza e italiano L2).

I destinatari delle attività di italiano L2 sono gli studenti non italofoni.

I corsi di alfabetizzazione si articolano in orario scolastico ed extrascolastico con personale interno e specializzato esterno.

Gli alunni di recente inserimento usufruiscono inoltre di ore di mediazione per inserirsi nel nuovo contesto scolastico. L'inserimento avviene con mediatori selezionati dalla cooperativa individuata dall'UTDA.

I mediatori inoltre sono presenti, su richiesta, ai colloqui scuola-famiglia e per la trascrizione di avvisi in lingua.

PROGETTO "L'AltRoparlante" (Università per Stranieri di Siena)

In relazione alle diverse provenienze e lingue presenti nell'istituto, il progetto si pone come obiettivo la promozione di repertori plurilingui degli studenti attraverso la legittimazione della pluralità delle lingue, incrementando i processi di empowerment degli studenti bilingui emergenti e decostruendo le gerarchie su base linguistica ed eventuali stereotipi.

I docenti che aderiscono con la propria classe al progetto avranno la possibilità di partecipare ad una formazione iniziale, di elaborare un progetto per gli alunni e di confrontarsi negli incontri di programmazione con gli altri docenti e le referenti del progetto dell'Università per Stranieri di Siena.

ORIENTAMENTO

Con le attività previste dal DM.19 è previsto un ciclo di incontri per le famiglie degli studenti di origine straniera. Gli incontri hanno la finalità di supportare le famiglie nella prevenzione dell'abbandono scolastico.

PROGETTO DISABILITA'

Il progetto è rivolto agli alunni, alle famiglie ed a tutto il personale scolastico ed extrascolastico.

Affinché venga realizzato un pieno processo di inclusione viene incentivata la partecipazione di ogni potenziale facilitatore della crescita delle alunne e degli alunni, per lavorare in condivisione e nella stessa direzione, alla ricerca di un successo formativo che garantisca il raggiungimento di obiettivi didattici ed educativi per tutti. Il progetto viene attuato utilizzando pratiche di condivisione flessibili ed adattabili alle diverse situazioni, elaborando strategie individuali a seconda delle necessità e a partire dai punti di forza della singola persona.

Attività di sensibilizzazione all'Inclusione

In collaborazione con la C.R.I. verranno riproposte le attività di sensibilizzazione alla tematica della disabilità: si propone di lavorare sulle attenzioni e i riguardi da riservare, sulle possibilità di contrastare i pregiudizi che portano a trattare in maniera stereotipata una persona con disabilità e quali sono i valori, la ricchezza, che un compagno e/o un amico può offrire come punto di vista differente.

A seconda delle indicazioni fornite dagli organizzatori, la struttura delle attività potrà essere la seguente:

1. Visione di un film a tema disabilità
2. Una parte di attività ideate e tenute in collaborazione con esperti
3. Un momento di debriefing e contestualizzazione delle attività svolte

Attraverso la strategia di vivere e sperimentare la condizione di disabilità, si lavorerà sulla possibilità di trattare il tema della disabilità con consapevolezza, facendo nascere negli alunni, riflessioni e considerazioni a riguardo, e possibili soluzioni inclusive.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Per quanto riguarda la tematica della Disabilità, verranno promosse le adesioni al progetto di formazione "Le mille sfumature dell'apprendere: inclusione e armonia a scuola", organizzato annualmente dall'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia Romagna, con l'obiettivo di fornire ai docenti di sostegno non specializzati, ai docenti di sostegno e su posto comune interessati, una "cassetta degli attrezzi" essenziale per operare consapevolmente nella delicata e strategica funzione di sostegno agli studenti e alle studentesse con disabilità e alla loro classe/sezione di riferimento.

Inoltre, su base volontaria, verrà promosso un laboratorio di idee sull'inclusione, all'interno del quale potranno partecipare tutte le figure scolastiche ed extra scolastiche interessate, scegliendo le tematiche possibili da affrontare (documentazione - didattica innovativa - strategie - progettazione - sensibilizzazione - empatia - intelligenze multiple). Modi, spazi e tempi, verranno concordati insieme nel corso dell'anno, in modo da garantire una costruzione condivisa e partecipata del processo di inclusione.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola:

PROGETTO DISABILITA'

Per tutti gli alunni con disabilità viene predisposto il P.E.I., all'interno del quale vengono definiti gli obiettivi di sviluppo, la progettazione educativo-didattica, la personalizzazione degli interventi formativi e i criteri di verifica per valutare l'efficacia del percorso formativo. La progettazione tiene conto dello sviluppo delle potenzialità e dei punti di forza della persona con disabilità nelle quattro dimensioni principali:

- A) Dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione.
- B) Dimensione della comunicazione e del linguaggio.
- C) Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento.
- D) Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento.

Particolare attenzione è dedicata alla gestione e alla collaborazione tra i vari docenti di sostegno, gli insegnanti curricolari, gli alunni e le loro famiglie, la Dirigenza e la NPIA competente per territorio. Tutto ciò per garantire all'alunno con disabilità le giuste condizioni per conseguire il proprio successo formativo.

Infine, viene proposta una maggiore chiarezza ed esposizione sui contenuti e la tempistica di progettazione e consegna dei documenti dei singoli studenti, con particolare attenzione rivolta all'organizzazione e definizione del Piano Educativo Individualizzato. A tal proposito si lavorerà ai seguenti punti:

- un documento che indichi le linee guida di progettazione del PEI
- un vademecum per l'insegnante di sostegno
- un calendario relativo alle consegne dei documenti da rispettare nel corso dell'anno scolastico, implementato da un sistema efficace di e-mail di promemoria

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

PROGETTO DISABILITA'

L'Istituto promuove la condivisione dei progetti educativi individualizzati con gli esperti esterni del settore (ad esempio per quanto riguarda la metodologia A.B.A.), organizza e realizza momenti di osservazione e di progettazione condivisa, garantendo la possibilità di partecipazione ad ogni ente, associazione, singolo professionista che possa fungere da "facilitatore" nel raggiungimento degli obiettivi di apprendimento educativi e didattici di ogni singolo alunno con disabilità.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

PROGETTO "DSA"

I genitori degli alunni individuati a rischio vengono coinvolti, informati ed invitati ad una consulenza specifica ed adeguata presso il Servizio Sanitario.

I genitori degli alunni e degli studenti con DSA vengono invitati a due incontri annuali di condivisione (fine novembre/dicembre) e di verifica (fine maggio/giugno) del Percorso Didattico Personalizzato predisposto dai docenti del team/Consiglio di Classe.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

La scuola cura l'inclusione di tutti gli studenti con Bisogni Educativi Speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento. Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, docenti di sostegno, tutor, famiglie, servizi sanitari e, in alcuni casi, le associazioni e gli enti locali). Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Nell'anno scolastico 2026-2027 si cercherà di indirizzare al meglio le risorse, anche economiche, destinate all'Istituto in relazione agli obiettivi pensati in ottica inclusiva.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'Istituto valuterà la partecipazione a vari bandi per l'acquisizione di risorse per la realizzazione dei progetti di inclusione.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Si è riscontrata l'esigenza di intervenire prontamente dalla sezione d'ingresso alla scuola dell'infanzia per prevenire e pianificare interventi adeguati alle situazioni individuate.

All'interno dell'Istituto vi è molta attenzione ai momenti di passaggio tra i vari ordini di scuole.

Si riscontra invece una criticità nell'avere informazioni di ritorno dalla Scuola Secondaria di Secondo grado.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 19/06/2026

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 25/06/2026